



Lunedì 22 Dicembre 2003

Chiudi 

Inaugurazione

In 70 provano il fascino del cammino di **Francesco**

di ALESSANDRA LANCIA

Camminando sotto la pioggia sulle orme di **Francesco**: è *perfetta letizia*, avrebbe detto lui, «più bello ancora che col sole» sottoscrivono i circa 70 reatini che ieri mattina hanno raccolto l'invito dell'Apt che per inaugurare il *Cammino di Francesco* non aveva in serbo né taglio di nastri né patatine, ma 13 chilometri di sentiero fresco di battitura da fare rigorosamente a piedi. Partenza in bus da La Foresta per Poggio Bustone alle 8,30 e da qui, quando da poco erano passate le 9, in marcia a piedi per La Foresta, alla larga dalla strada provinciale ma non dai paesi. Ecco allora a Poggio Bustone la gente intorno al maiale appena ucciso, e a San Liberato la donna alle prese con il forno per il pane: tutto vero, mica scene di cartapesta per improbabili presepi viventi. E poi i sorrisi e il calore della gente per quel gruppo così assortito in marcia (c'era anche una giovane ottantaduenne) tra i boschi "segnati" dalla Forestale come sulle scalette della Cantalice medioevale. «Stupendo, clamoroso per noi che siamo di qua e per la gente che verrà da fuori, dalle grandi città lo sarà ancora di più», dice Diego Di Paolo (nella foto) che questo *Cammino* se lo è "inventato" e lo è andato a raccontare fino a Parigi e a New York. C'è ancora da rodare la macchina - i sentieri del comune di Rieti, benché segnati dalla Forestale, sono ancora privi delle paline segnaletiche - ma la Valle è lì che aspetta di essere scoperta. Numerose le prenotazioni di gruppi e singoli per questa settimana; quanto ai reatini, non c'è bisogno di prenotare.